



# MUSEKE

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE MUSEKE ONLUS - Via Brescia, 10 - 25014 CASTENEDOLO (Brescia) ITALY

Tel. e Fax 030.2130053 - Cell. 349.8832835

ANNO V° - N. 14 - NATALE 2010

"Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 DCB Brescia"

## Il Verbo si fa Carne e Pane

Alla fine di settembre si è tenuto un *summit* all'ONU dallo slogan accattivante "Obiettivi del Millennio: *We can!*" (=possiamo farcela). Si è detto che complessivamente i paesi in via di sviluppo hanno ancora la possibilità di raggiungere l'obiettivo di dimezzamento della povertà entro il 2015, nonostante la significativa marcia indietro dovuta alla recessione mondiale 2008-2009, alla crisi alimentare e alla crisi energetica.

Ci si aspetta che nel 2015 "solo" 920 milioni di persone vivranno sotto la linea di povertà internazionale (circa 1 dollaro al giorno), la metà di quanti si trovavano nella situazione nel 1990.

"Ciascuno di noi ha una missione, ciascuno è cambiato a cambiare il mondo", ha detto Benedetto XVI a Londra parlando a Hyde Park.

Alla politica tocca un compito che nessun altro può assumersi: il governo dell'economia mondiale; la prevenzione di possibili peggioramenti della crisi, il disarmo, la sicurezza alimentare a salvaguardia del creato, la regolazione dei flussi migratori (*Caritas in veritates*, 67) compito che in fondo, non è altro che l'ottavo degli "Obiettivi del Millennio": sviluppare una partnership per lo sviluppo, incluso un sistema commerciale e finanziario aperto, regolato, prevedibile, non discriminatorio.

Alla politica globale chiediamo anche stanziamenti; ma soprattutto decisione nel fare politica per il bene della famiglia umana.

I segnali non sono certo rassicuranti. In Italia per esempio la Cooperazione internazionale presso il MAE ha quasi azzerato la già piccolissima percentuale di aiuti per i paesi in via di svilup-

po; con la nuova finanziaria viene tolto il 75% del 5 per mille destinato alle organizzazioni senza scopo di lucro...

Nonostante questo panorama vogliamo cogliere dal prossimo Natale parole di speranza che ci provengono dalla fede.

*Verbum caro factum est, caro panis factum est.* Il Verbo si è fatto carne, la Carne si è fatta pane.

Il Natale diventa occasione, nonostante tutto, di stupirci e meravigliarci e di scorgere al di là delle tenebre della tristezza della sofferenza e a volte della disperazione che spesso avvolgono la nostra vita e quella dell'umanità intera, la luce che brilla sul volto del Bimbo Gesù, nato per noi, segno di speranza e di gioia per tutti gli uomini. Il Natale è una profezia. Dio si è fatto come noi, è l'Emmanuele nella Carne che si sacrifica per l'umanità intera e spezza la sua vita come Pane per la fame di ogni uomo.

Di fronte all'Incarnazione come alla Pasqua dobbiamo recuperare il senso dello stupore perché ci apre al senso del Mistero che ci evita di cadere nell'indifferenza e nella rassegnazione. Scopriremo sempre qualcosa di nuovo, di grande.

Gesù che viene nella storia ci rivela l'ultima parola del Mistero: Dio si è incarnato perché ama l'uomo e vuole la sua salvezza. Se lo si accetta apporta al cuore dell'uomo gioia e pace indescrivibile: "pace agli uomini di buona volontà" (Lc. 2,13).

Gesù è la Parola che salva, è il Figlio di Dio che diventa Fratello di ogni figlio dell'uomo, è Pane che si offre quale segno di speranza e di giustizia per ogni persona che ricerca la Pace.

Auguri a tutti. Il Natale ci faccia rinascere nell'amore.

don Roberto



# Casa Museke rinnovata

Carissimi benefattori, collaboratori e amici dell'Associazione Museke,

Colgo l'occasione per porvi i miei vivi auguri per le feste natalizie e il nuovo anno e per esprimere la nostra

far crescere i nostri bimbi con dignità e tanti risultati sono noti ed è merito vostro, è davvero il miracolo dell'amore che continua nelle varie circostanze: poter vedere un povero andare a scuola insieme agli altri, con gli stessi

Inoltre bisogna aggiungere l'orfanotrofio di Mutwenzi; i suoi bimbi sono stati tolti da un lager e sono stati ospitati in una struttura bellissima.

Abbiamo fatto la maternità e ristrutturato il dispensario, l'asilo è stato



riconoscenza sentita per tutto quanto riuscite a fare per il bene dei nostri bimbi che vivono con tante difficoltà!

Voi vi siete dati da fare per aiutarci a

diritti, accedere alle cure mediche, vestirsi, mangiare... è una cosa impensabile per noi che da anni soffriamo di guerre e calamità.

ampliato per ospitare 180-200 bambini e questo è l'anticamera per poterli mandare a scuola.

Abbiamo potuto aprire una scuola che ospita 400 bambini alle elementari e 80 che frequentano le medie ed in particolare 30 giovani che frequentano la scuola di sarta.

Abbiamo inoltre ristrutturato la casa di Museke dove abito io con alcune consorelle ed è la Betania di Gitega, "casa che accoglie". Ci resta ancora da realizzare il progetto già messo in atto anni fa, cioè di dare una capretta ad ogni bambino.

Ringraziamo il gruppo di Museke, tutti i volontari ed i benefattori.

Auguri di buon Natale e felice anno nuovo.



SUOR CECILIA,

I BAMBINI E TUTTA LA COMUNITÀ





# per accogliere nuovi progetti

**S**u invito della presidente di Museke, **Enrica Lombardi**, dopo tanto ho avuto la fortuna di poter ritornare in Burundi. Vedere Gitega dopo 34 anni, mi è sembrato un sogno e mi è ritornata alla mente tutta la storia vissuta a Gitega, fin dagli inizi, quando lì io e un gruppetto di giovani volontarie siamo approdate per la prima volta nel lontano 1969.

Davanti ai miei occhi sono passati persone, luoghi, incontri che sono stati custoditi nel mio cuore per tutti questi anni e che quasi per miracolo sono riaffiorati con tutta la loro carica emotiva.

Ho ringraziato il Signore per tutte le opere che nel tempo molti volontari con tanti sacrifici, ma con competenza e professionalità, sono riusciti a far progredire incrementando quell'opera che era iniziata con la promozione della donna.

Compiendo un grandissimo sforzo, in questi ultimi anni è stata ristrutturata la Casa Museke, detta casa di Betania per l'ospitalità che offre a tutti i volontari e i missionari di passaggio, casa che

di fatto è stata messa a nuovo perché risentiva del peso degli anni. L'elettricista

che si può avere grazie ai pannelli solari spediti da Museke e arrivati col con-



e idraulico hanno fatto nuovi tutti gli impianti di luce, acqua fredda e calda

tainer. Le opere attuali, orfanotrofio, asilo Armida Barelli, scuola Paolo VI, dispensario, parlano da sole della lunga presenza costante e amorevole della nostra volontaria Cesarina che ha saputo essere architetto, geometra, ragioniere, ma soprattutto per i Burundi ha saputo essere una "marundi", una di loro, così da capire le esigenze e i bisogni dei più poveri aiutando tutti, senza distinzioni. Sebbene la mia permanenza a Gitega sia stata breve, ho potuto constatare un miglioramento nella crescita della società, ma l'Africa ha ancora bisogno della nostra presenza per essere autonoma e camminare da sola.

La Provvidenza suscita nel cuore specialmente dei giovani il desiderio di fare volontariato, perché è nel dare che molto di più si riceve.



ROSA SCARONI



# Cochabamba (Bolivia):

**Che notte meravigliosa questa notte!**

Ormai non ci chiedono neppure se abbiamo ancora posto nel Nostro Hogar per accogliere ancora bambini; questa notte infatti all'improvviso sono venuti dalla Defensoría di Sacaba con una neonata, che avevano chiamata *Maria de los Angeles*, dopo che l'avevano trovata abbandonata sulle rive di un fiumiciattolo senza acqua.

Qualcuno che passava da quelle parti l'ha sentita piangere e, vedendola avvolta in uno straccio, l'ha portata alla Defensoría e quelli l'hanno portata immediatamente nel nostro Hogar: ormai sanno che non sare-

mo stati capaci di chiudere la porta a questa piccola stella fugace caduta nel fiume.

Ci diceva l'avvocata della Defensoría:

*"Se più gente sapesse che esiste questa Casa di accoglienza, finirebbero di morire*

Gli altri bambini della Casa stavano presso le loro culle per andare a dormire, quando sono andata a presentare loro la nuova sorellina neonata e non potete immaginare la felicità e la confusione che hanno armato: felici si avvicinavano per darle bacetti, viziarla,



*... molti bambini abbandonati; è la verità".* È una triste realtà che tanti innocenti inoffensivi debbano morire.

cantare: i passerotti, gli elefanti ... Quanto ringraziamo coloro che con la loro generosità ci danno la possibilità di poter contare sui mezzi per abbracciare e proteggere questo pezzetto di cielo che confida in noi!

Barbarita, la mamma di tutti i nostri bebé, è quella che gode di più all'arrivo di un nuovo ospite: ciascuno viene accolto come fosse il primo e se ne innamora; nonostante porti ancora nel suo corpo i segni della chemioterapia e che ogni sera arriva "cotta" per la fatica per accudirli anche di notte; eppure è la prima a dire "sì!" al prolungamento dell'alito di vita che Dio continua a soffiare in tutti coloro che in Creamos, con Maria de los Angeles seguivano a costruire un'alba piena di luce e del canto dei passerotti.

*C'è niente di più bello al mondo di un neonato? Lei è sopravvissuta al disamore con il quale l'ha accolta il mondo*



# il Natale si rinnova

Cochabamba,  
5 novembre 2010

**I**n Cochabamba molta gente parla della immagine del Cristo che piange sangue e assicurano di avere prove scientifiche che confermano la veridicità di questo fatto; dopo pochi anni lo stesso fenomeno si ripete nella immagine della Vergine di Melga: piange sangue!

Perché dovrebbero piangere le immagini di Gesù e di sua Madre?

Talvolta mi pare di saperlo...

lo sento ogni volta profondamente, quando viviamo situazioni come quelle che spesso affrontiamo in "Creamos": questa mattina ci porteranno un bambino di due mesi al quale la madre pensò di assassinare dandogli un topicida con un cucchiaino...

ci porteranno anche una bimba di tre anni, violentata dal suo patrigno,...

qualche giorno fa ci hanno portato una bambina avvolta nella carta igienica e abbandonata sul greto di un fiume,...

la settimana prossima partorirà una bambina di 11 anni che è stata violentata,...

accoglieremo anche lei nel Hogar...

son lacrime di sangue generalmente 0 positivo.

Che ci resta della nostra umanità quando la nostra essenza si trasforma in demenza collettiva e sembra normale assassinare la vita di Dio fin dal seno materno, o appena nato o subito dopo?

Consapevoli che questo sta succedendo in ogni parte del mondo al nord come al sud, tra i ricchi e tra i poveri e la pratica di uccidere i bambini nel seno materno non è più un delitto, ma un diritto!

è qui nell'Hogar di Creamos che non ci stanchiamo di contemplare tanta bellezza, tanta tenerezza, tanta innocenza di queste creature celesti che nonostante siano frutto di stupro, di gravidanze non desiderate di mamme consumatrici

di droghe o che abitano per strada, cantano come tutti gli altri bambini del mondo:

"I pulcini dicono pio, pio quando hanno fame e quando hanno freddo/la gallina cerca il mais e il trito: dà loro da mangiare e li protegge

Senza dubbio in Creamos nonostante tutto siamo felici di avere i mezzi per prenderci cura di loro, per alleviare il dolore e curare le ferite di coloro che sono

diritto di esistere e supplicano che finisca tanta morte, tanta malvagità, tanta impunità!

Creamos desidera continuare a lottare perché il sogno di Dio si modelli sul respiro dei suoi bambini e bambine, condannati a morire prima di nascere; Creamos ha bisogno dell'aiuto generoso di tutti quelli che ancora si sentono vivi e non si accontentano di lamentarsi delle situazioni di morte, ma ci offrono



stati vittime; siamo felici di vederli ridere, crescere, scherzare, in una parola considerarli un bene prezioso.

Oggi Gesù ci chiede di abbracciarli, proteggerli, guidarli e amarli, in una parola ci chiede di stare con loro. Oggi sono qui con i loro occhietti furbi e visetti raggianti, oggi ci mostrano la grandezza di Dio in loro, oggi con le loro vite gridano per tutti coloro cui è negato il

una mano per poterle trasformare.

Creamos ringrazia Museke e tutti i nostri collaboratori in Italia e in Spagna che stanno portando il loro granello di sabbia, il loro sforzo, il loro lavoro, il loro impegno giorno dopo giorno perché questo pezzetto di cielo che stiamo costruendo insieme continui ad essere una realtà.

MAITE





# La parola ai piccoli

Cochabamba  
28 di novembre del 2010

Cari amici di Creamos,

**I**bimbi della Bolivia che vivono nella regione di Cochabamba assieme a Barbara, Mariana, María Cristina, María Teresa, Eugenia, Verónica, Susana ed Erika, tutti vogliono ringraziare per il grande sforzo che voi donatori avete fatto là nel Nord del mondo per rendere la nostra vita più

Juan Pablo



facile in questa parte meno fortunata nel Sud.

Grazie per tutto l'affetto, la fede e la fiducia con la quale ci accogliete nei vostri cuori; grazie per pensare a noi e continuare a fare in modo che i nostri sogni siano pieni dei colori dell'arcobaleno, di elfi e di fate che tentano di cancellare le ferite profonde che il maggioranza di noi abbiamo ricevuto anche prima della nascita. Grazie per il vostro impegno costante, per ogni passo, per la ricerca di nuove persone che si uniscano alla nostra realtà e lottino per trasformarla. Grazie per tutto il denaro che raccolgono con le varie attività... una lotteria, una cena, un concerto, una vendita di artigianato, le donazioni. Tutto quello che ci avete inviato ha permesso a molti di noi, per la prima volta, di avere un tetto sicuro, le nostre culle pulite e calde, cibo quoti-

diano ricco e nutritivo, la nostra doccia giornaliera ed i vestiti puliti.

Il vostro aiuto ci ha portato Erika, maestra d'asilo, che viene alla mattina e c'insegna i numeri, le vocali, i colori, canzoni e giochi.\*\* (dei bimbi ospitati nel nostro Hogar non tutti hanno i documenti perchè non sempre è stato possibile risalire alla mamma o a parenti, conseguentemente NON possono accedere alla scuola pubblica perchè NON esistono... Per risolvere il problema iniziamo una procedura per regolarizzarli ma è un procedura lunga con sentenza di un giudice. NdT).

A poco a poco, perdiamo la paura che avevamo quando dormivamo nelle strade e non eravamo certi di svegliarci... a volte sotto una forte pioggia o fuggendo alle bastonate dalla polizia, altre volte vedendo impauriti come litigavano e si ferivano i nostri genitori; anche noi abbiamo ricevuto colpi, abbiamo patito la fame e molti di noi ancora soffrono per l'abbandono ancora prima di nascere... Ora per noi tutto questo ha cambiato, abbiamo una casa; esiste Creamos e Creamos esiste perché voi lo avete reso possibile grazie alla vostra generosità; al tempo che dedicate pensando a noi, andando e venendo; bussando a porte, cercando amici e gente di buon cuore che senza conoscerci ci vogliono bene e sono

Marianella



felici quando siamo felici e tristi quando lo siamo anche noi.

Grazie per quell'importante incontro che avete fatto ad Albacete (Spagna); per coloro che viaggiarono da lontano e da

Jancarla



vicino; per chi ha preparato tutti i dettagli ed ha ricevuto tutti quelli che arrivavano, grazie per quella sacra stanchezza che ci permette di continuare credendo che la vita è bella!

Vi raccontiamo che nel nostro Hogar è arrivato José Grober un bambino dell'altopiano di 3 anni cieco... 5 giorni fa, grazie anche a voi, lo ha operato un amico chirurgo ed ora è felice e vede... immaginate quanta gioia nello scoprire tutto quello che lo circonda... che prima poteva solo immaginare. Ora non cade come prima e non smette mai di giocare.

E' nata anche María Paz la figlia di Roxana una ragazzina di dodici anni che è rimasta incinta... lei ha ora una vera bambolina... che mangia, piange e fa pipì.

Noi bambini ospiti del vostro Hogar sogniamo che in un futuro prossimo possiamo incontrarvi ed abbracciarvi, darvi dei baci e giocare tra le vostre braccia.

Vi salutiamo con tanto affetto...

# Assemblea dei soci Museke

**I**l 30 ottobre si è svolta la consueta Assemblea annuale dei soci. Molti erano i punti all'ordine del giorno per informare i presenti delle varie attività sostenute da Museke nel corso del 2010.

Prima di entrare nel vivo delle argomentazioni l'Assemblea è stata chiamata ad eleggere il nuovo Consiglio direttivo che resterà in carica per tre anni. Il nuovo Consiglio è formato dai candidati che rinnovano la carica e da



tre nuovi candidati. Questo rinnovo si è reso necessario non solo per rispettare le norme statutarie, ma anche perchè ai consiglieri è sembrato utile e positivo un apporto di forze nuove, per un rinnovamento di idee e di energie.

I consiglieri sono:

- Lombardi Enrica, presidente
- Marniga Giacomo, vice presidente
- Lombardi don Roberto
- Alghisi Cesarina
- Piotti Giovanni
- Pellegrini Clelia
- Lombardi Giuseppe
- Confortini Bruno
- Ferrari Donatella

A loro il compito di ringiovanire e vivacizzare l'associazione, perchè, come ha spiegato il consigliere Marniga in un successivo intervento, Museke deve cercare strategie nuove per allargare il cerchio delle conoscenze, per sensibilizzare e invitare nuove persone a sostenere le attività dell'associazione che risente un po' della crisi generale. I tempi sono duri per tutti, però i nostri fratelli del terzo mondo sono nell'indigenza più assoluta e noi non dobbiamo lasciarli

soli. La nostra presidente Enrica Lombardi ha informato che l'orfanotrofio di Mutwenzi, costruito da Museke nel 2003 ospita attualmente 70/80 bambini orfani e semiorfani. Fino ad ora è stato gestito dall'associazione stessa in collaborazione con le suore di Nazareth e alcune suore della congregazione Bene Mariya; dalla fine di quest'anno la responsabilità organizzativa nonché educativa è affidata alla comunità delle suore di Nazareth, che nel frattempo, con l'aiuto di Museke hanno raggiunto una discreta autonomia. L'associazione è giunta infatti alla conclusione che è giusto dare loro la responsabilità del loro operare, bisogna avere il coraggio di decidere e di avere fiducia delle loro potenzialità. Naturalmente Museke non annullerà completamente il proprio appoggio: sarà presente con le adozioni degli orfani e con la fornitura annuale del latte in polvere, necessario per i bambini più piccoli.

Sono intervenuti i volontari Bosio Luigi e Maffioletti Giuliano che in qualità di elettricista il primo e idraulico il secondo hanno completato i lavori di rinnovamento della Casa di Museke a

Gitega, lavori che si erano resi necessari data la vetustà dell'edificio. I due si sono dichiarati soddisfatti dei lavori svolti e della collaborazione del personale locale.

Le spese affrontate sono state notevoli, di gran lunga superiori al previsto e hanno messo un po' in crisi Museke, che ha bisogno di sostenitori.

Don Roberto ha presentato all'assemblea la proposta dell'attrice Laura Pasetti di un

progetto su attività teatrali da realizzare in Guatemala presso la diocesi di mons. Gabriel nella comunità dei Garifuna per valorizzare e riscoprire le radici culturali, tradizionali, sociali, etniche e folcloristiche di questa popolazione. Già l'attrice nel mese di agosto ha avuto un incontro con i giovani, che hanno dato prova di capacità gestuale, di senso del ritmo, della musica, e di un profondo senso di appartenenza.

Tra i presenti c'era anche la nostra volontaria Cesarina che, anche se non ancora completamente ristabilita, ha notevolmente migliorato il suo stato di salute: a lei l'assemblea ha indirizzato un caloroso applauso e un grazie vivissimo per il notevole e lodevole lavoro svolto in Burundi.

L'assemblea si è sciolta con l'impegno di diffondere il messaggio, di sollecitare, di "passare parola" per una sensibilizzazione capillare al problema del terzo mondo e un avvicinamento da parte di nuove persone, soprattutto giovani, alla nostra associazione.

AMALIA



# Pensando ai bambini dell'Africa...

*Vi presentiamo una simpatica iniziativa di alcuni bambini che ci auguriamo possa essere di stimolo ad altre iniziative da parte dei bimbi a favore dei loro amici più poveri e dimenticati.*

Pensando ai bambini dell'Africa, anche noi, che siamo bambini e che abitiamo in un altro continente, possiamo fare qualcosa per loro trovando anche il modo di divertirci. Per esempio quest'estate io e i miei fratelli Pietro e Francesco abbiamo trascorso quindi ci giorni al mare in compagnia dei nostri amici Ines ed Edoardo di Milano, Francesco ed Elisa di Broni.

Il nostro passatempo principale era

fare braccialetti. Tutti i bambini della spiaggia venivano a farsi fare i braccialetti da noi. E siamo andati avanti per giorni.

Alla fine abbiamo avuto una grande idea "VENDIAMOLI"!!!! La sera stessa ci siamo riuniti per decidere cosa vendere oltre ai braccialetti: giornalini usati, libri, palline.... Pensavamo già a che cosa poter comprare con il ricavato: giochi, gelati, caramelle...

La nostra bancarella è stato un successo: tantissimi bambini e adulti sono venuti a comperare. La mattina dopo ci siamo riuniti nuovamente per contare i soldi e decidere cosa farne, ma non ci mettevamo d'accordo. La verità è che

non ci veniva in mente nulla: avevamo già tutto!!

Quindi abbiamo pensato: "Un bambino povero, come potrebbe essere felice con questi soldi!!" Così io e i miei fratelli abbiamo proposto di dare il ricavato alla Associazione MUSEKE di cui è presidente la nostra zia Enrica Lombardi che presto li avrebbe portati in Africa.

Se noi, che siamo bambini, siamo riusciti a fare qualcosa per la famiglie dell'Africa, voi che siete adulti potete fare sicuramente di più!

CAROLINA E AMICI



## Piccoli cambiamenti previsti nel 2011

Museke ha festeggiato i suoi primi 40 anni.

Il bilancio è risultato davvero positivo grazie alle importanti e innumerevoli iniziative realizzate in questo lungo periodo.

L'anno che viene ci promette alcune novità, ad iniziare dal notiziario di Museke, che cambierà veste grafica per indossare un abito fresco e moderno.

Anche il sito verrà aggiornato per diventare più dinamico e fruibile.

Una sorpresa gradevole per i nostri lettori e sostenitori che, in futuro, potranno decidere di partecipare attivamente alla vita dell'Associazione.

Museke è anche su Facebook dove vi aspetta numerosi!

Direttore Responsabile: *Gabriele Filippini*

Direttore Editoriale: *Roberto Lombardi*

Grafica: *Nadir 2.0 - Ciliverghe di Mazzano (Bs)*

Stampa: *Euroteam - Nuvolera (Bs)*

Autorizzazione del Tribunale di Brescia

N. 30 del 16/09/2006

Editore: *Associazione Museke Onlus*

*Via Brescia, 10 - Castenedolo (Bs)*

MUSEKE ONLUS

www.museke.it • museke@virgilio.it

Codice Fiscale 98013970177 • c/c postale 15681257

Cod. IBAN IT61B0350011200000000027499

intestati a MUSEKE ONLUS - Via Brescia, 10

25014 CASTENEDOLO (BS) - ITALIA

